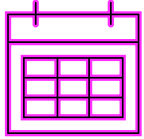


Approccio integrato alla concessione e al monitoraggio del credito

Milano, 29 Marzo 2023



Il contesto normativo



Il **30 giugno 2021** sono entrate in vigore le **Linee Guida EBA sulla Concessione e il Monitoraggio del Credito** (EBA Guidelines on Loan Origination and Monitoring, «**LOM Guidelines**»): un ampio *corpus* che riguarda i processi di Erogazione e Monitoraggio del credito, il cui obiettivo è quello di far adottare agli Istituti di Credito procedure orientate alla solidità e alla prudenza.



L'obiettivo delle LOM Guidelines è quello di prevenire l'eventualità che possano nuovamente generarsi stock rilevanti di NPL (come accadde in seguito alla crisi del 2008). Infatti, dopo un lungo periodo in cui l'attenzione del Regolatore si è focalizzata sulle strategie per la gestione e la riduzione degli stock di NPL, con le LOM Guidelines quest'ultimo si è concentrato sulle modalità di prevenzione e gestione del rischio connesso all'attività creditizia.



Le LOM Guidelines si inseriscono in un più ampio *corpus* normativo (ancora *in fieri*) che sta ridisegnando l'intera filiera del credito dal c.d. credito in bonis fino all'NPL, ivi incluso il mercato secondario e l'attività di servicing, e senza tralasciare i profili ESG. Tra tutto:

IFRS 9

Nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Nuova DOD

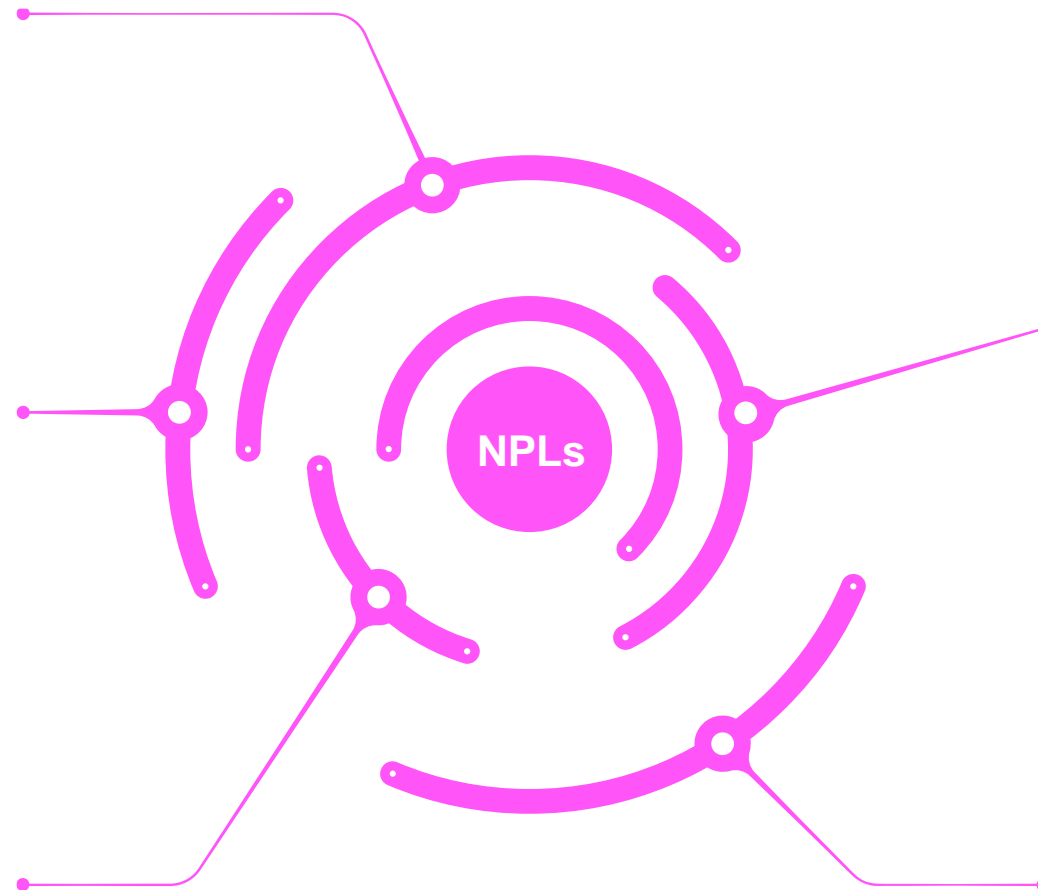
Calendar Provisioning

L'attenzione del Regolatore alla qualità del credito

La capacità delle Banche di finanziare l'economia reale è significativamente impattata dalla qualità del portafoglio crediti delle banche stesse.

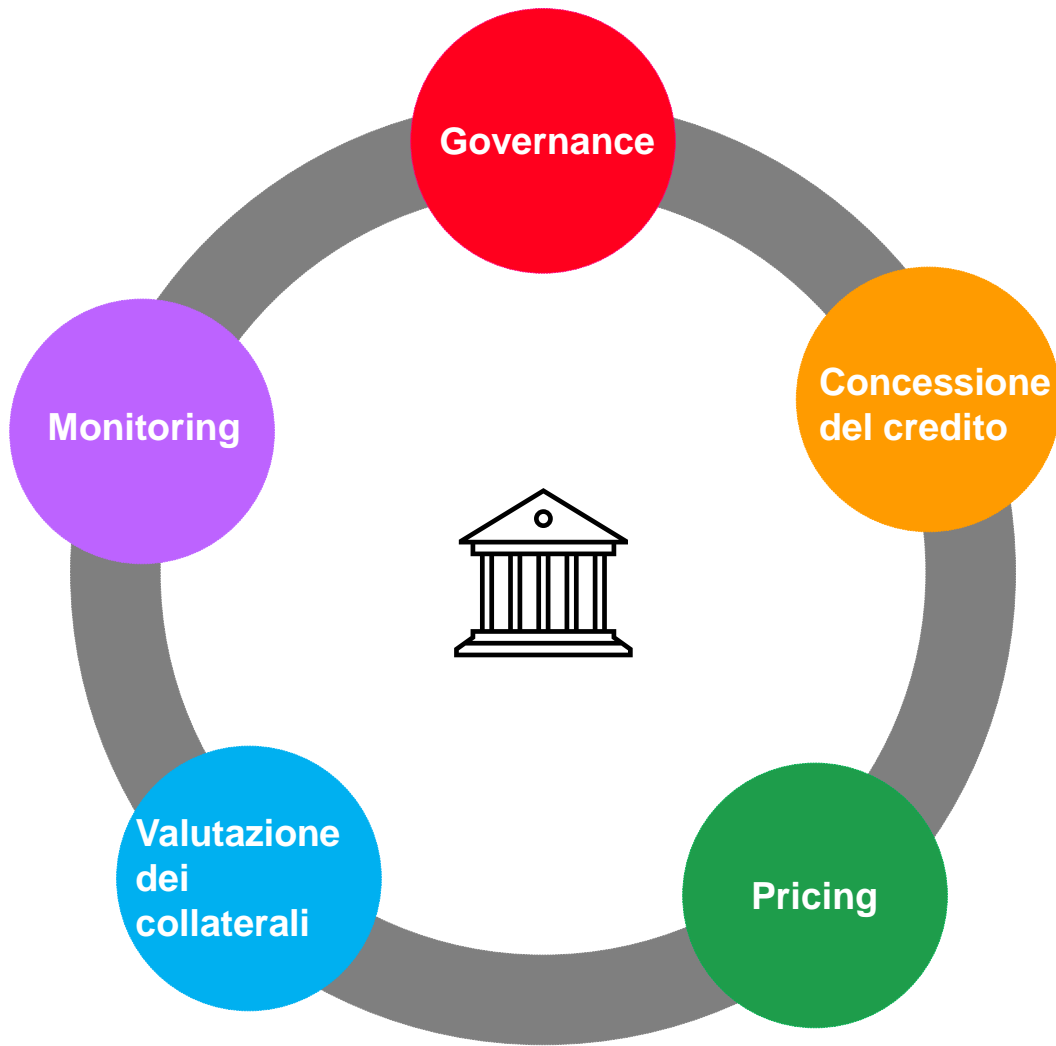
Gli NPLs [...] impattano negativamente sulla capacità delle banche di generare nuovi finanziamenti e finanziare l'economia reale.

Le banche con elevati livelli di NPLs sui propri bilanci devono distogliere risorse da attività redditizie per dedicarle alla gestione di crediti non rofittevoli

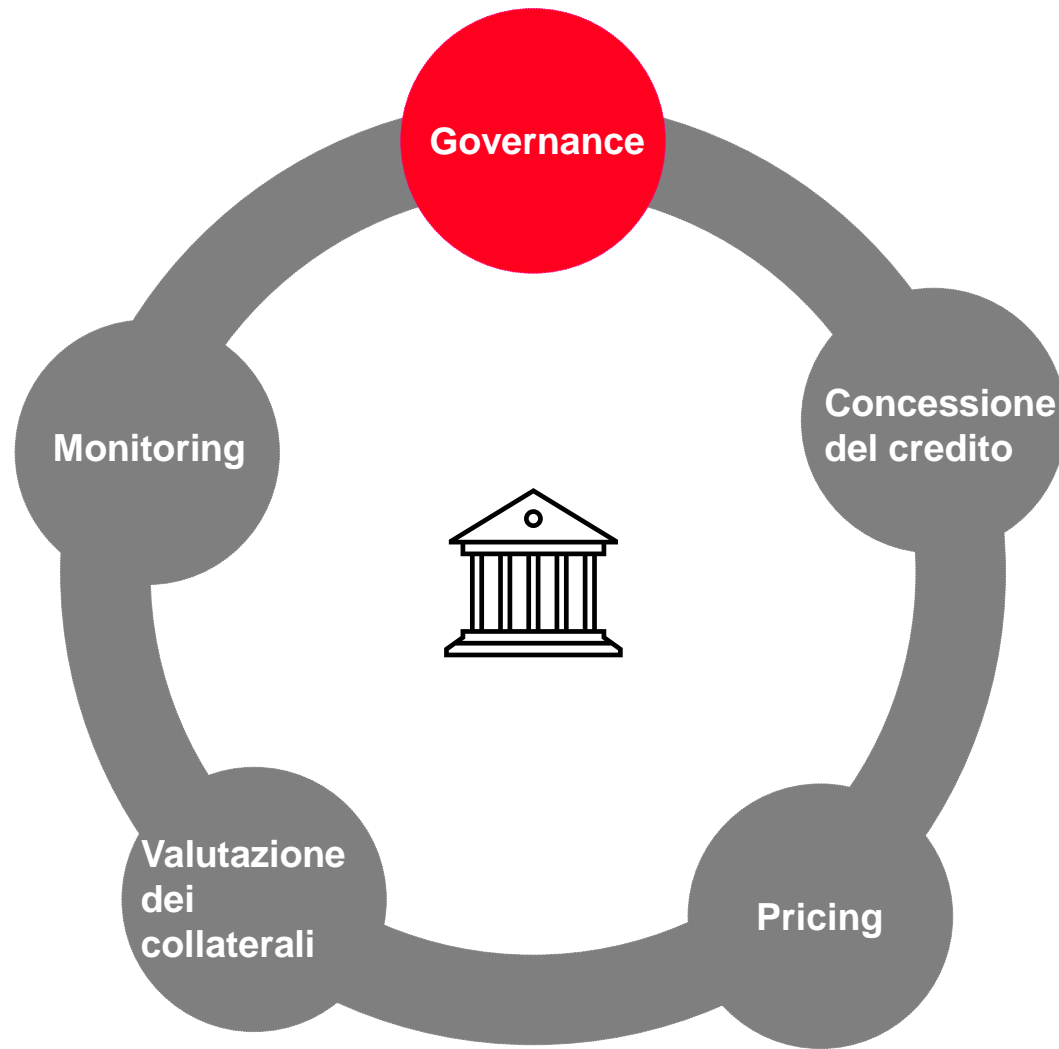


Le passate crisi finanziare hanno mostrato che gli NPLs possono raggiungere livelli così elevati da rappresentare un problema per l'attività delle banche, la stabilità del sistema finanziario e il finanziamento dell'economia reale (nel giugno 2015 lo stock di NPLs raggiunse il livello di € 1.2 trilioni).

Per gestire i rischi le banche devono destinare parte delle proprie risorse monetarie per creare un margine di sicurezza per compensare le perdite incorse in virtù degli NPLs.

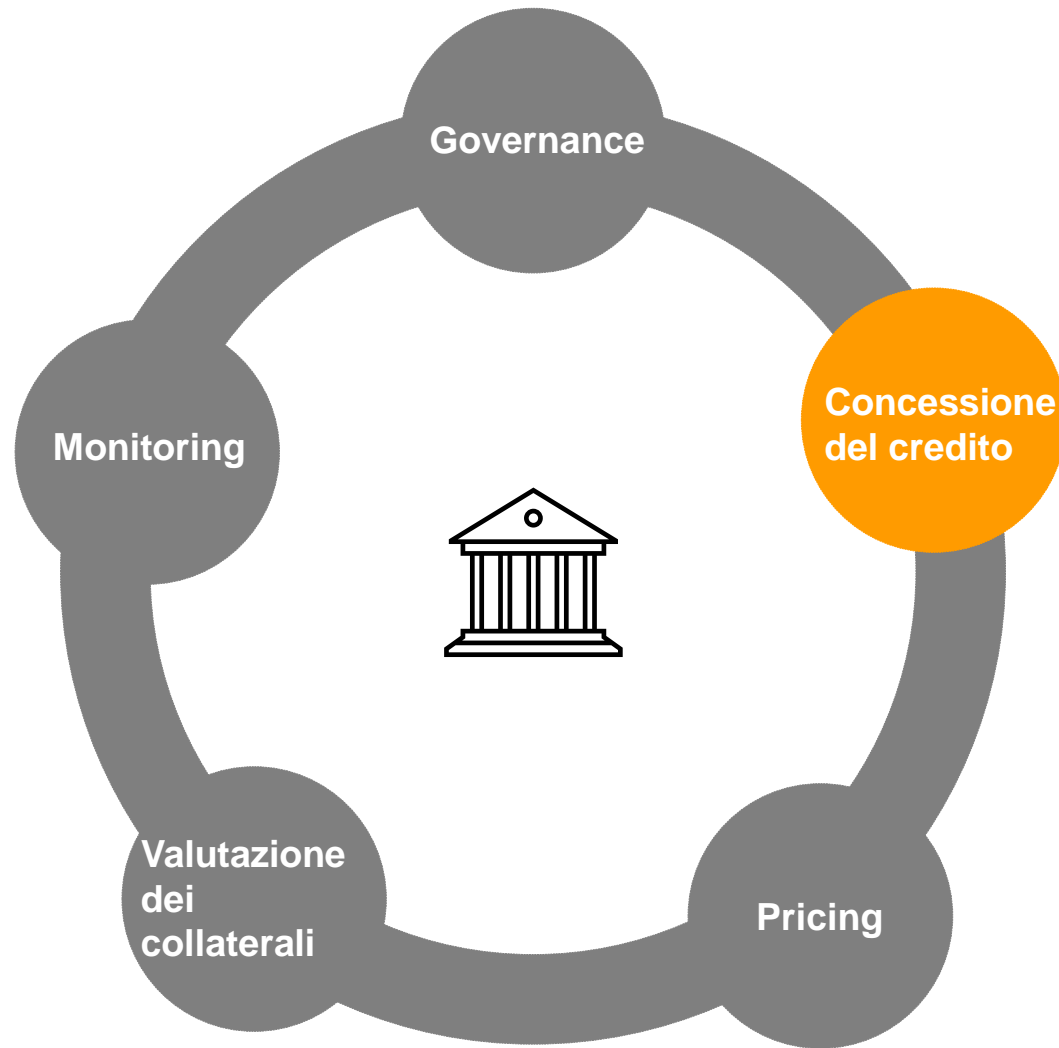


- Approccio integrato
- Forward looking cashflow based analysis
- ESG



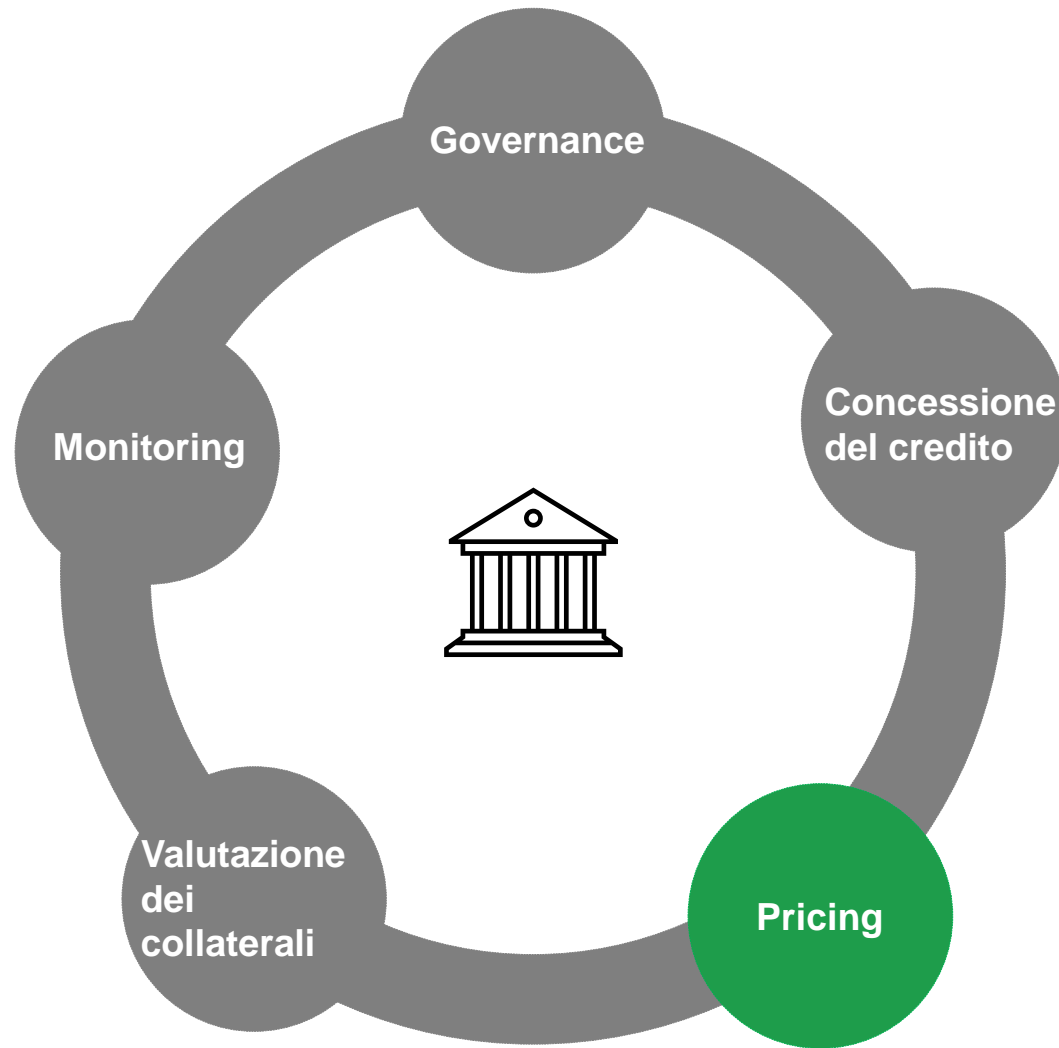
1. Coerenza tra Credit Risk Strategy, framework di propensione al rischio (RAF), ICAAP e ILAAP
2. Adeguata preparazione del personale coinvolto nella “filiera” del credito
3. Approccio proattivo al monitoraggio della qualità del credito
4. Modelli automatizzati
5. Fattori ESG
6. Infrastruttura di dati





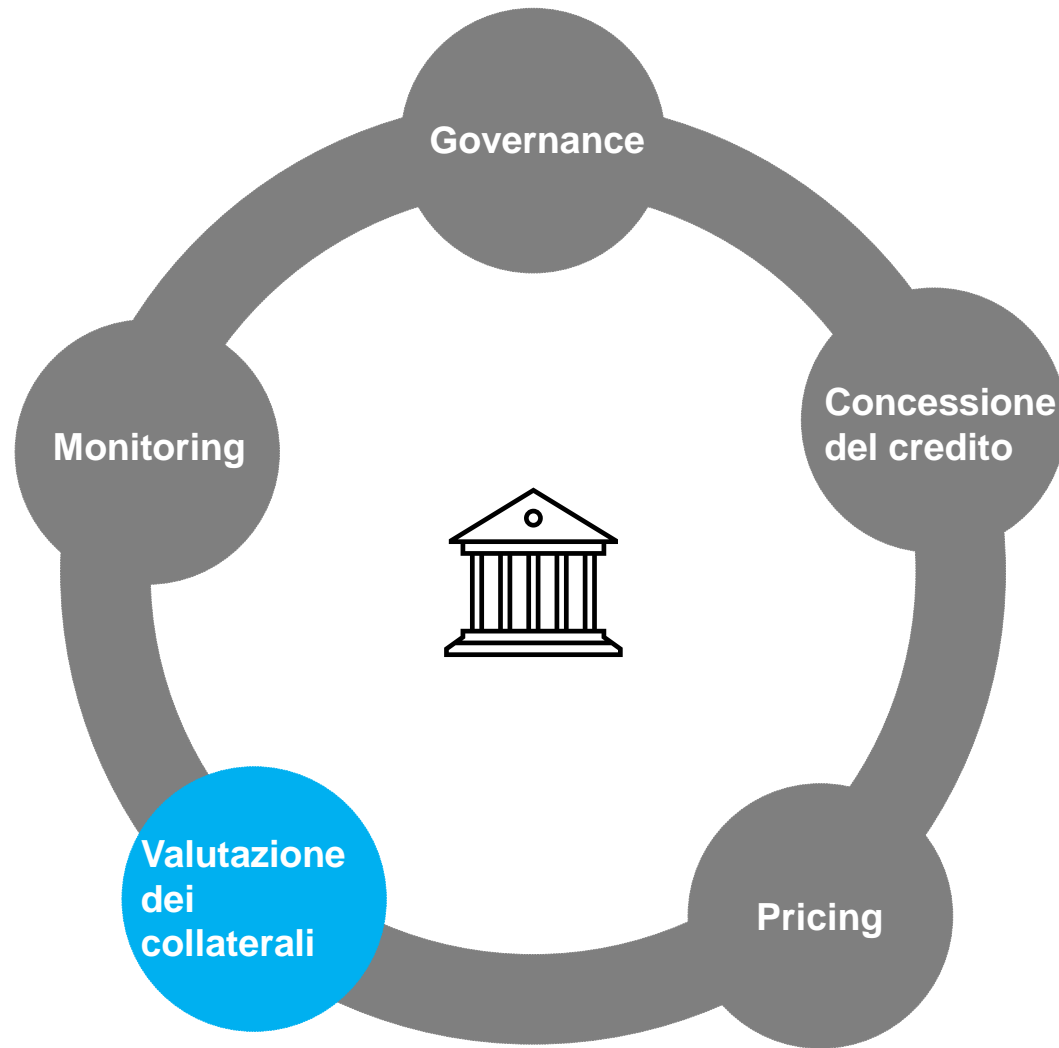
1. Completezza e accuratezza delle informazioni
2. Visione di insieme del cliente
3. Approccio forward looking e cash flow based
4. Tracciabilità delle decisioni assunte e dei razionali sottostanti
5. Coerenza dell'operazione con la strategia dell'Ente
6. Fattori ESG
7. L'approccio valutativo dovrebbe tenere in considerazione
 - a) la posizione finanziaria attuale e prospettica del cliente
 - b) sensitivity analysis
 - c) il modello di business e la strategia aziendale del cliente
 - d) garanzie reali e personali
8. Metodologie specifiche per specialized lending





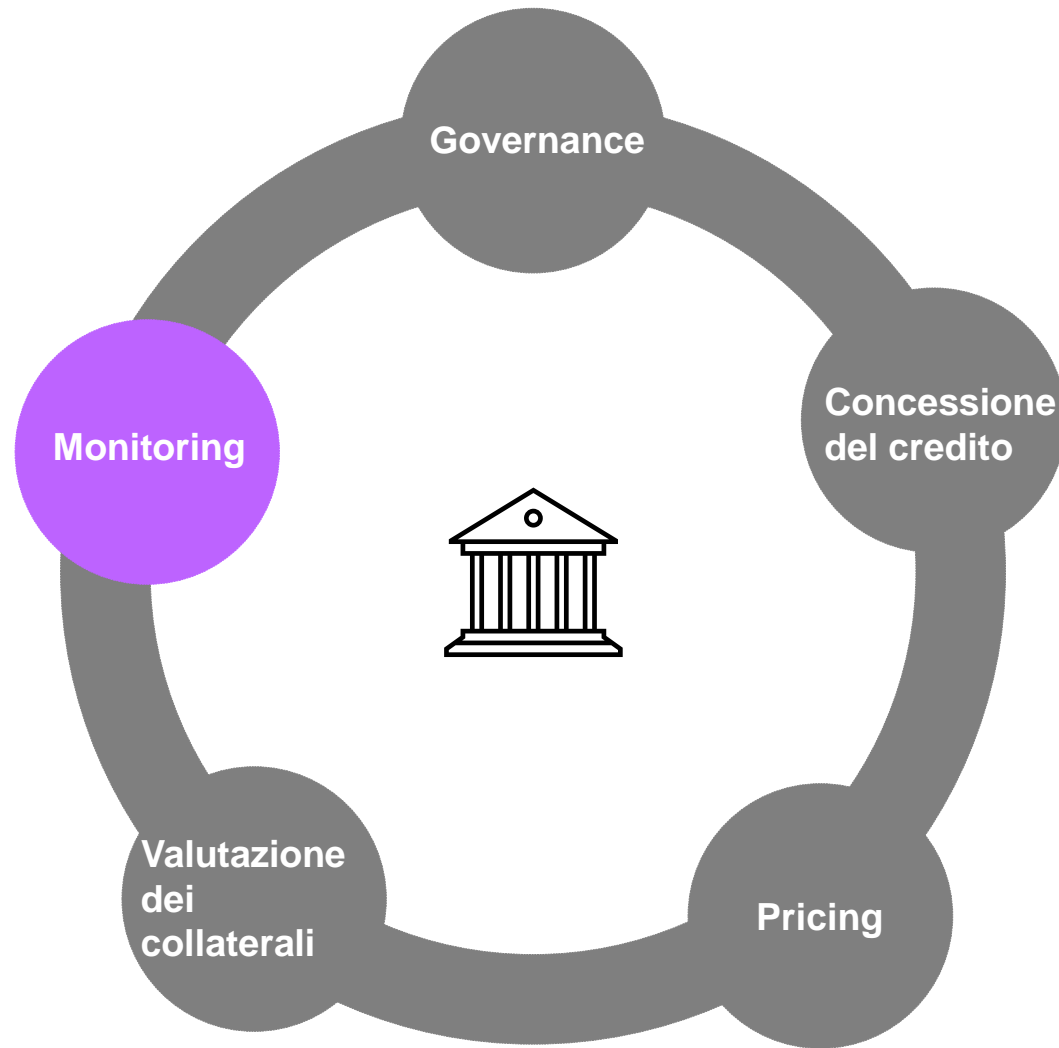
1. Framework di riferimento per la fissazione del pricing articolato e documentato
2. Approccio diversificato:
 - a) Consumatori, microimprese e piccolo imprese: ottica di portafoglio/prodotto
 - b) Medie e grandi imprese: approccio basato sulla singola operazione
3. Determinazione del pricing in ottica "full cost"
4. Monitoraggio continuo





1. Beni immobili e mobili
2. Le politiche e le procedure devono specificare gli approcci valutativi che i periti dovrebbero adottare nonché l'uso di modelli statistici avanzati per ogni tipo di garanzia reale
3. Fattori ESG e loro eventuale impatto sul valore del collaterale
4. Monitoraggio e rivalutazione periodica: approccio granulare e differenziato





1. Il framework di monitoraggio dovrebbe essere
 1. solido, efficace e supportato da un'adeguata infrastruttura dati
 2. integrato nel sistema di risk management
 3. ispirato al principio di follow-up
2. Dovrebbe coprire:
 1. comportamento di pagamento dei clienti
 2. il rischio di credito associato sia al cliente sia all'operazione
 3. segmentazione per area geografica e settore economico
 4. decisioni relative a rettifiche di valore.
3. Approccio proattivo e monitoraggio nel continuo, basato su fonti interne ed esterne.
4. EWIs
5. PEG



Le EBA Guidelines sono state recepite nel 36° aggiornamento alla Circolare 285 della Banca d'Italia del 21 luglio 2021.

La Banca deve incorporare i fattori ESG e i rischi ad essi associati:

- nella propensione al rischio di credito
- nelle politiche di gestione dei rischi
- nelle politiche e procedure relative al rischio di credito
- adottando un approccio olistico



Temi prioritari da indirizzare nel credito

Impatti ESG su *risk of default*

Misurazione dell'impatto dei **cambiamenti climatici** sulle attività delle imprese finanziate e, quindi, sui cash flow prospettici al fine di mitigarne il rischio di default

Escalation e scoring ESG

Descrizione granulare delle **conseguenze di scoring ESG** che evidenzino **rischi maggiori** rispetto a predefinita **soglia di tolleranza**

Rischi ESG Garanzie / Asset

Individuazione dei **rischi ESG** che influenzano il valore delle **garanzie reali**, con particolare riguardo agli asset immobiliari.

Green Loans

Definizione del processo per l'approvazione dei **prodotti «green» loan** (cfr. EBA "prestito sostenibile dal punto di vista ambientale")



Predisporre **idonei presidi e sviluppare adeguate prassi** per identificare, misurare, monitorare e mitigare i **rischi climatici e ambientali**, garantendo il necessario accesso al credito e assistendo con nuova finanza le aziende impegnate nel lungo e complesso processo di transizione.

Le **definizioni di rischi climatici e ambientali** nelle aspettative di Banca d'Italia sono quelle adottate da BCE¹ e EBA²



Rischio Fisico impatto economico dall'aumento di **eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema"** (come alluvioni, ondate di calore e siccità) ovvero **"cronica"** (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento degli ecosistemi e la perdita di biodiversità)



Rischio di Transizione impatto economico dall'**adozione di normative** atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal **mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati**



Entrambi si configurano come rischi autonomi e come elementi che influenzano i rischi «tradizionali»

- Credito
- Mercato
- Liquidità
- Operativo
- Reputazionale

Politiche governative atte a contrastare gli effetti del cambiamento climatico (EU Green Deal, PNRR,..)

Ruolo centrale del sistema bancario: indirizzamento flussi finanziari per la transizione

1. ECB Guide on climate-related and environmental risks

2. EBA report on management and supervision of ESG risks for credit institutions and investment firms

Il contesto attuale e prospettico

ECB Lending Survey Q4'2022

Le banche hanno significativamente ristretto i criteri per la concessione del credito in virtù

1. di una accresciuta percezione del rischio,
2. decrescente tolleranza al rischio e
3. più elevato cost of funding

Outlook ABI-Cerved sui crediti deteriorati delle imprese

Incremento atteso del flusso dei crediti deteriorati nel corso del 2023 e poi leggero calo nel 2024. I tassi di deterioramento delle aziende italiane toccano il 2.3% nel 2022 e sono attesi attestarsi al 3,8% e 3,4% nel 2023 e nel 2024.

La concessione e il monitoraggio del credito non solo devono essere integrati con il framework di propensione al rischio della banca e con la governance *latu sensu* della stessa, in modo tale da assicurare che l'assunzione del rischio di credito sia con questi allineato, ma devono anche essere impulso per il processo di miglioramento nel continuo degli stessi.

Per perseguire tale obiettivo, è indispensabile lo sviluppo di un'adeguata infrastruttura di dati.

Assume sempre più rilevanza, in fase di concessione così come di monitoraggio, l'adozione di metodologie valutative forward looking (cash flow analysis) e la gestione proattiva del credito (EWIs).

Quanto sopra appare ancora più rilevante alla luce della fase congiunturale che stanno attraversando i mercati che ha registrato una minor propensione alla concessione di finanziamenti da parte delle banche, un'accresciuta percezione / minor tolleranza al rischio, un crescente costo del funding nonché un crescente rilievo dei profili di ESG.

Grazie

